



Se uno vuole essere il primo, sia ultimo e servitore di tutti

(Mc 9,35)

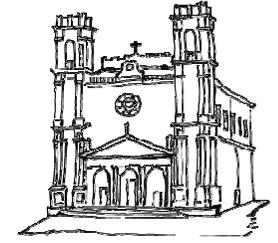
La contestazione più radicale ad una concezione del potere come dominio e sfruttamento degli altri è la vita stessa di Gesù. Il Vangelo propone un cammino di fede affascinante e impegnativo per i discepoli di Gesù. Di fronte ad un insegnamento che parla di sofferenza, umiltà e servizio è più che comprensibile la loro inquietudine e la paura delle conseguenze: in effetti la fede cristiana esige coraggio. Il coraggio dell'amore e della fiducia, che Gesù esemplifica oggi con l'immagine di un bambino che egli pone in mezzo a loro.

Il racconto, oggetto della lettura odierna, si articola in due momenti. Nel primo, durante il cammino, Gesù continua il suo insegnamento sul proprio destino di morte e risurrezione. Ma i discepoli sembrano non voler capire. Nel secondo momento, nella casa a Cafarnaò, è Gesù ad interrogare i discepoli sui loro discorsi lungo la strada. La domanda di Gesù, come il suo insegnamento, non ha risposta. Quasi a dirci la solitudine di Gesù da una parte e il fatto che i suoi discepoli sembrano in ascolto di altri maestri, di altre lezioni, dall'altra. Gesù si siede, assume la posizione del maestro, poi convoca "i dodici", la sua cerchia di amici più intimi e i suoi inviati. E in questa solenne cornice Gesù dà il suo insegnamento. Parla di "primo" e detta le condizioni dell'eccellenza: diventare ultimo fra tutti e servo di tutti. Gesù delinea una nuova forma di essere discepoli: essere capaci di scegliere l'ultimo posto, come Lui.

Egli ci sospinge a entrare nella logica del seme che muore, per dare frutto. In altre parole ci spinge ad entrare nell'amare le cose e gli uomini come Lui li ha amati, cioè fino al dono di sé. Amare senza contabilità. Perché questo è il capolavoro della vita: amare al di là di ogni limite.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



25ª settimana del Tempo ordinario

19-25 settembre 2021

Gesù chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti». E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato».

Il segreto della pace

Qual è il segreto di una comunità dove si vive nella pace, nella tolleranza, nella condivisione? Come fare a evitare liti e guerre, invidie e insoddisfazioni? Quanto il mondo ne avrebbe bisogno!

Eppure la ricetta c'è, ed è infallibile: parola di Cristo, comprovata dalla sua vita. «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

Prima di puntare il dito contro capi e governanti, guardiamo alle persone o ai piccoli gruppi che abbiamo facoltà di guidare. Davvero abbiamo a cuore il bene degli altri, a costo di venire prima del nostro? Davvero cerchiamo di essere imparziali e giusti verso tutti? Davvero siamo sinceri e trasparenti, perché nessuno possa recriminare o sentirsi svilito dalle nostre scelte? Davvero la mitezza è la nostra cifra e saremmo disposti a rimettere il nostro mandato senza turbamenti, convinti che il nostro valore sta nello spirito di servizio e non nell'avanzamento di carriera e nell'apprezzamento altrui?

«Non avete perché non chiedete; chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni». Sagge parole di san Giacomo, che valgono nei confronti degli altri, della vita e di Dio. Basterebbe prendere un bambino e accogliere la sua testimonianza: è spontaneo, sincero e generoso; non entra in competizione ed è felice quando gli altri sono felici. Non smette mai di chiedere, ma ciò che è indispensabile.

CALENDARIO SETTIMANALE - Venticinquesima settimana del Tempo ordinario e Prima settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 19 25^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 2,12.17-20; Sal 53 (54); Gc 3,16-4,3; Mc 9,30-37	Domenica di sensibilizzazione per il sostentamento del clero diocesano S. Messa ore 10.00 Elisabetta e Simonetta\Giovanni Battista\Zordan Amabile\Intenzione Ore 11.00 Battesimo CALGARO GINEVRA (di Matteo e Negrin Giulia Maria)
Lunedì 20 Ss. Andrea K. Taegon e compagni	S. Messa ore 18.00 Bassa Angelina (morta in Australia)\Mioni Pietro e Giovanni\Dal Zotto Pellegrina e Giovanni
Martedì 21 S. Matteo, apostolo ed evangelista	S. Messa ore 18.00 Annarita e Anna\Dal Zotto Matteo e Dal Prà Maria\Veronese Monica
Mercoledì 22 S. Maurizio	S. Messa ore 18.00 Savio Maria Olivana
Giovedì 23 S. Pio da Pietrelcina	S. Messa ore 18.00 Zenari Lino e familiari
Venerdì 24 B. Vergine della Mercede	S. Messa ore 18.00 Zucollo Pietro (frat. Dino)\Zordan Otello e Mario\Marzari Maria
Sabato 25 S. Nicola di Flue	S. Messa ore 18.30 Capovilla Ivan e De Muri Gabriella\Zordan Margherita Carolina\Zordan Aldo\Zordan Caterino e famiglia\Dalla Via Elsa e Zordan Caterina
Domenica 26 26^a DEL TEMPO ORDINARIO Nm 11,25-29; Sal 18 (19); Gc 5,1-6; Mc 9,38-43.45.47-48.	Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato "Verso un NOI sempre più GRANDE" Giornata diocesana del Seminario "Va' nella terra che io ti indicherò" S. Messa ore 10.00 Zordan Mario e Calgari Elide\Bella Simeone-Capovilla Linda-Panozzo Caterina Ore 11.00 Battesimo ROSSI EMILY MARYJANE (di Marco e Zordan Gloria) Ore 11.30 Battesimo ALBERTINI LEONARDO (di Davide e Dal Santo Tiziana)

Preghiera per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

O Dio, Uno e Trino, Ti lodiamo per averci creati maschio e femmina per formare insieme un noi destinato a diventare sempre più grande con il moltiplicarsi delle generazioni. O Padre misericordioso, Ti ringraziamo perché quando l'essere umano, a causa della disubbidienza, si è allontanato da Te, hai voluto offrire un cammino di riconciliazione a un popolo, a un noi destinato ad includere tutta la famiglia umana. O Signore nostro Gesù Cristo, morto e risorto perché tutti siano una cosa sola, nostra pace e riconciliazione, rendi la Tua Chiesa sempre più cattolica, capace di abbracciare tutti per fare comunione nella diversità, sempre più inclusiva, capace di curare i tanti migranti e rifugiati, sfollati e vittime di tratta, ai quali manifestare il Tuo amore e annunciare la Tua salvezza. O Spirito della Pentecoste, dono del Padre e del Figlio, sprona tutti gli uomini e le donne del mondo a camminare insieme verso un noi sempre più grande, a ricomporre la famiglia umana, per costruire assieme il nostro futuro di giustizia e di pace, arricchito dalla diversità e dalle relazioni interculturali. Tu che ci proietti verso la nuova Gerusalemme, abilitaci ad abbattere i muri che ci separano e a costruire ponti che favoriscano la cultura dell'incontro. Aiutaci a costituirci in un noi sempre più grande, sempre più corresponsabile per assicurare la giusta cura alla nostra Casa comune, realizzando uno sviluppo più sostenibile, equilibrato e inclusivo. Amen.

Le parole del Papa

«La Slovacchia, e quindi l'Europa intera, hanno bisogno oggi di cristiani che sanno mostrare, con la vita, la bellezza del Vangelo. Che sono tessitori di dialogo laddove le posizioni si irrigidiscono. Cristiani che fanno risplendere la vita fraterna, laddove spesso nella società ci si divide e si è ostili; che diffondono il buon profumo dell'accoglienza e della solidarietà, laddove prevalgono spesso gli egoismi personali e collettivi; che proteggono e custodiscono la vita dove regnano logiche di morte».

Grazie	Domenica 12.09 è stata raccolta (e già consegnata a Padre Christian Carlassare) la somma di 2.184,00 euro. Un Grazie a tutti per la generosità.
Nota Bene	Don Luigi sarà assente per alcuni giorni. La S. Messa viene celebrata da don Germano Corà. Per qualsiasi necessità e urgenza rivolgersi a Dal Castello Fiorita – via S. Rocco 29/B (3337228405).
Battesimo	Giovedì 30 settembre, ore 20.30, ci sarà l'incontro in preparazione al Battesimo. I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Nota Bene	C'è bisogno di nuove persone disponibili ad aiutare quelle già impegnate a sanificare la nostra chiesa. Rivolgersi a Silvana (3496600691).
Uscite	Edison 47,35+48,39\Manutenzione ascensore centro parrocchiale 213,50.
Entrate	Offerte in chiesa 405,01\Altre offerte 46,00+50,00\Stampa 10,50\Visita malati 70,00.

NON COMPRENDEVANO LE TUE PAROLE

*Anche noi, come i tuoi amici, a volte
facciamo fatica a capire le tue scelte.
Ci sembra assurda la strada
che hai percorso per salvare l'umanità.
Certo, come avresti potuto dire: «Beati i miti»
se avessi reagito alla violenza con la violenza,
pur per legittima difesa?
Come avresti potuto dire:
«Il vostro parlare sia sì, sì; no, no»
se avessi risposto a Pilato: «Non sono io il Messia»?*

*«Beati i perseguitati per causa della giustizia»
se fossi fuggito in attesa di un clima migliore?
Come avresti potuto dire:
«Amate i vostri nemici»
se avessi lanciato maledizioni o lamentele contro i tuoi carcerieri?
Come avresti potuto dire:
«Perdonate e sarete perdonati»
se non avessi chiesto perdono per chi ti giustiziava?
La strada della coerenza chiedeva amore e verità
e portava all'accettazione della libertà dei potenti,
anche quando si tingeva di malvagità.
Era l'unica strada per dimostrare
che chiunque avrebbe potuto portarti via la vita terrena,
ma non l'eternità.*

VANGELO VIVO

Realizzato dall'ONG spagnola *Acción contra el Hambre* (= Azione contro la fame) e visto da milioni di persone, il video «Un esperimento fra bambini», tradotto in italiano e pubblicato dal canale youtube cattolico «È il Cielo che Regge la Terra», mostra come alcuni bambini che hanno ricevuto un toast come merenda siano disposti spontaneamente a dividerlo con chi è vicino ed è rimasto senza. Un testo in sovraimpressione ci ricorda che «in un mondo dove c'è la possibilità di alimentare il doppio della sua popolazione, milioni di bambini continuano a morire ogni anno per malnutrizione acuta. Dovremmo imparare (dai bambini!)».